

MARIO FARCI*

Sinodalità e Chiesa: una relazione da precisare?

La sinodalità è l'argomento del momento. Tuttavia il concetto non è univoco e il linguaggio usato è differente; soprattutto rimane da precisare la relazione sinodalità-Chiesa. L'articolo indaga su quanto emerge circa questa relazione, fermando l'attenzione su alcuni *focus*. In questo modo mostra alcuni possibili modi di intendere la sinodalità e la necessità di ulteriori approfondimenti sul tema.

Synodality is the topic of the moment. However, the concept is not unique and the language used is different; above all, the synodality-Church relationship remains to be clarified. The article investigates what emerges about this relationship, concentrating on some focus. In this way, it shows some possible ways of understanding synodality and the need for further study on the subject.

Non c'è dubbio che la sinodalità sia l'argomento del momento. Non si contano le pubblicazioni e i documenti dedicati a questo tema. Tuttavia, a leggere bene soprattutto questi ultimi, si nota che il termine "sinodalità" è usato con accezioni differenti. In modo particolare, si nota un'oscillazione di significato nella relazione tra sinodalità e Chiesa. Che cosa rappresenta la sinodalità in ordine alla Chiesa? I due termini coincidono oppure la sinodalità è un attributo della Chiesa o uno "strumento" della vita ecclesiale?

Il presente articolo intende indagare su alcuni possibili modi di intendere la relazione tra sinodalità e Chiesa. A tal fine si ferma l'attenzione su alcuni *focus*, a partire dalla famosa espressione di san Giovanni Crisostomo, passando per gli snodi teologici costituiti dalla *sobornost'* e dal dibattito tra H. Küng e J. Ratzinger sul tema, fino ad arrivare al

* Docente di Teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, farcimario@gmail.com